



“Per la Patria”, performance teatrale al Serpente Aureo di Offida

“Il piccolo lapidario della Grande Guerra” di Groff e Anzivino verrà presentato il 30 settembre alle ore 18

OFFIDA – Domenica 30 settembre alle 18 presso il Teatro Serpente Aureo si terrà la presentazione-performance del libro “Per la Patria. Piccolo lapidario della Grande Guerra” dedicato ai monumenti piceni del primo conflitto mondiale. Tra cui quello di Offida.

Le fotografie di Paolo Groff e il reportage narrativo di Francesco Maria Anzivino, confluiti nel volume pubblicato lo scorso anno dall’editore fermano Andrea Livi, rappresentano un’indagine sui monumenti ai caduti della Grande Guerra del Piceno.

Recitata, scritta, fotografata. Attorno a questi tre attributi della parola ruoterà la performance teatrale che

vedrà impegnati 20 attori della Associazione Culturale Knà diretti da Giuliana Cianci e Francescomaria Di Bonaventura. Di seguito gli autori del libro converseranno con il pubblico.

“Paolo Groff e io – dichiara Anzivino – abbiamo attraversato, visivamente e fisicamente, la provincia e abbiamo cercato di raccontare, con i mezzi della fotografia e della narrazione, qualcosa che sfugge al campo visivo abituale, i monumenti ai caduti. Belli o brutti che siano, sono presenti in ogni città e a parte questo periodo di celebrazioni per il centenario della Grande Guerra e qualche ricorrenza civile, sono assenti dai nostri occhi. Stanno lì, ma non ce ne accorgiamo e soprattutto non consideriamo le parole che vi sono incise. Proprio da queste parole è partito il nostro lavoro”,

L'evento, a ingresso gratuito, è realizzato con il patrocinio del Comune di Offida.

“Questo è un appuntamento con la storia, con la nostra storia. L'indagine, di Groff e di Anzivino, rende giustizia alla memoria di quei nomi segnati sulle lapidi delle città del Piceno, ai nostri concittadini morti in giovanissima età. Vi aspettiamo numerosi”.



Per la patria. Piccolo Lapidario della Grande Guerra

A Grottammare la performance teatrale tratta dal libro di Groff e Anzivino

Si svolgerà domenica 18 marzo alle 17.30 presso il Teatro dell'Arancio la presentazione-performance del libro dedicato ai monumenti della Grande Guerra. Sul palco gli attori della Associazione Culturale Knà

Recitata, scritta, fotografata. Attorno a questi tre attributi della parola ruoterà la presentazione del libro "Per la patria. Piccolo lapidario della Grande Guerra", che si terrà domenica 18 marzo alle ore 17.30 presso il Teatro dell'Arancio a Grottammare.

Le fotografie di **Paolo Groff** e il reportage narrativo di **Francesco Maria Anzivino**, confluiti nel volume pubblicato lo scorso settembre dall'editore fermano Andrea Livi,

saranno il punto di partenza di una performance teatrale degli attori della **Associazione Culturale Knà di Giulianova**, diretti da **Giuliana Cianci** e **Francescomaria Di Bonaventura**.

Di seguito gli autori del libro converseranno con il pubblico, raccontando la loro indagine sui monumenti ai caduti della Grande Guerra del Piceno, volta a rappresentare la scomparsa di queste opere dal nostro campo visivo abituale seppur presenti in ogni comune della provincia sotto forma di lapidi, cippi o sculture, e a studiare i meccanismi retorici impiegati per la costruzione di una memoria utile alla propaganda.

L'evento, a ingresso gratuito, è realizzato in collaborazione con l'**Associazione Culturale Blow Up** e con il patrocinio del **Comune di Grottammare**.



Il “Madonna del Soccorso” perde un altro pilastro

Riceviamo e pubblichiamo

San Benedetto del Tronto – La notizia della partenza del primario del Pronto soccorso dell’Ospedale Madonna del Soccorso, se da una parte ci fa piacere dall’altra ci preoccupa, e non poco, pensando a tutto quello che è stato capace, in termini di organizzazione, di portare nel nostro territorio.

Il passaggio ad un nuovo incarico, sicuramente più prestigioso del Dott. Grof, chiamato a dirigere il Dipartimento di Medicina d’urgenza dell’ospedale di Perugia, potrebbe dare l’ennesimo colpo alla già fragile struttura sanitaria.

Pur con le enormi difficoltà, dovute a risorse umane e tecnologiche costantemente scarse rispetto alle esigenze, di afflusso sproporzionato di utenti e carenza di posti letto, ha saputo organizzare un sistema all’avanguardia.

L’auspicio è quello di migliorare il servizio, dando a chi lo succederà strumenti più adeguati, qualitativamente e quantitativamente superiori, non di cambiare radicalmente il sistema, in quanto ha dimostrato efficienza, efficacia per e sicurezza per ogni cittadino di questo territorio.

Un appello facciamo alla Direzione di Area Vasta e dell’ASUR, affinché si prodighi immediatamente alla sua sostituzione con professionisti validi, che siano in grado di garantire continuità al sistema messo in piedi dal dr. Grof e che non lasci sguarnito a lungo un posto così strategico per il territorio di San Benedetto e per tutto il territorio

Tuttavia, riteniamo di ringraziare il Dr. Grof per quello che ha dato al nostro ospedale augurandogli buon lavoro e

buona fortuna per il nuovo incarico.
San Benedetto del Tronto li, 02/01/2018
Associazione
Rinnovamento & Progresso



Per la patria, piccolo lapidario della Grande Guerra

Il libro fotografico sui monumenti ai caduti della prima guerra mondiale nel Piceno.

Scritto da Francesco Maria Anzivino con le fotografie di Paolo Groff, il libro è stato pubblicato dall'editore Andrea Livi

San Benedetto del Tronto, 2017-10-24 – “Per la patria, piccolo lapidario della Grande Guerra” è il titolo del libro nato da una ricerca fotografica del medico trentino

Paolo Groff e dalla penna del professore sambenedettese Francesco Maria Anzivino.

L'opera, curata dall'architetto Silvia Vespasiani con l'introduzione del sociologo e giornalista Alberto Pellegrino, è stata pubblicata dall'editore fermano Andrea Livi.

Il libro è il racconto, fotografico e testuale, di 26 monumenti ai Caduti della Prima Guerra mondiale presenti nel Piceno.

«Non un libro di storia, ma un libro di storie» dice Francesco Maria Anzivino, che queste storie le ha raccolte in un un viaggio che parte dalla costa e arriva all'interno del Piceno, passando, prima del terremoto del 2016, per alcune zone che “testimoniano un *qui* che non è più un *ora*, ma solo un *allora*”.

Groff con la fotografia e Anzivino con la narrazione hanno condotto un'indagine incentrata sulla parola presente nei monumenti analizzati e sul rapportarsi delle opere e delle lapidi al contesto urbano nel quale sono inserite.

Il libro che ne viene fuori è unico nel suo genere. Ogni tappa è immortalata in uno scatto, più etico che estetico: volto a raccontare le storie di abbandono e dimenticanza incise nella pietra e non a celebrare il monumento.

Accanto alla foto il testo che non è una descrizione degli eventi ma il racconto di quell'abbandono immortalato dall'obiettivo.

«Questo è un libro sulla scrittura intesa come soggetto fisico, considerato nella sua materialità, come significante e come mediatore di memoria. – afferma Paolo Groff – È inoltre una riflessione sulla bidimensionalità del medium fotografico, usualmente considerato come surrogato di tridimensionalità».

«I monumenti portano una scrittura che appartiene a un

mondo dimenticato, visto ma non visibile – prosegue Groff – in cui la parola esercita la sua forza evocativa, capace di richiamare la memoria di luoghi e persone da noi perduti, persone che in un determinato periodo storico hanno costituito il pescato di un’immensa rete a strascico che ha distrutto una generazione senza che nulla di questo oggi rimanga nella nostra coscienza. Per questo motivo ho voluto la collaborazione di uno scrittore, che conoscesse il significato intrinseco della scrittura».

Il libro, in vendita nei principali bookstore online e nelle librerie del territorio, sarà presentato dagli autori nei prossimi mesi in diverse località delle province di Ascoli e Fermo.

Francesco Maria Anzivino (San Benedetto del Tronto, 1980). Dottore di ricerca in filologia classica, è docente di lettere nei licei. Collabora da anni con varie realtà culturali del suo territorio integrando ricerca storica e letteraria.

Paolo Groff (Trento, 1964). Medico d’urgenza e pronto soccorso. I suoi lavori fotografici si occupano principalmente di paesaggi antropizzati in cui i territori dell’uomo ed i suoi oggetti vengono osservati come veicolo di analisi dell’abitare contemporaneo.